

**PRINCIPATO DI MONACO**

Dal primo febbraio al via la Primo Cup. Inizia la stagione delle gare per i Platu 25

>> La "Primo Cup - Trophée Credit Suisse" in programma nel Principato di Monaco dal 1° al 14 febbraio, sarà per i Platu 25 l'occasione per testare gli equipaggi in vista dei prossimi appuntamenti della stagione 2010. La "XXVI edizione della manifestazione monegasca, creata nel 1985, rappresenta per i Platu 25, così come per gli altri monotipi che si sfideranno nelle acque del Principato, l'inizio ufficiale della



nuova stagione velica a livello internazionale. Come ricordato dal Presidente della classe internazionale dei Platu 25, Edoardo Barni: «Quella del 2010 sarà un'annata particolarmente intensa per la classe, visto che a maggio comincia l'Alpen Cup, con la prima tappa in Austria in programma ad Attersee (8-9 maggio) e Traunsee (13-16 maggio) e a luglio, dal 18 al 24, ci sarà il Campionato del Mondo ad Alicante, in Spagna».

**SceltidaInbar**

PROPOSTE LETTERARIE  
A cura di Inbar Meytsar



**SUD. LA SPEDIZIONE DELL'ENDURANCE**

Ernest Shackleton

NUTRIMENTI EDIZIONI

Pagine: 448 Euro: 18,50

**SINOSSI:** Sir Ernest Shackleton fa parte, insieme ad Amundsen e Scott, del gruppo di pionieri che nel primo ventennio del Novecento partecipò alla corsa verso il polo Sud e che ha fatto la storia dell'esplorazione antartica. Prima della spedizione dell'Endurance (1914-1917) Shackleton aveva affrontato già due volte il continente: nel 1902 quando, colpito dallo scorbuto, venne rimpatriato da Scott, e nel 1908 quando dovette arrendersi a sole centotrentacinque miglia dal polo. Anche dopo che Amundsen conquista il polo nel 1911, lui progetta un'impresa ancora più ampia: traversare il continente da una costa all'altra. La spedizione dell'Endurance fallisce però quasi prima di iniziare. La nave rimane infatti bloccata nel pack del mare di Weddell nel 1915, finendo poi stritolata dai ghiacci polari. Ma è proprio a partire da questo sfortunato evento che Shackleton dà vita alla più grande e alla più disperata delle avventure antartiche: trarre in salvo i ventisei uomini che sono con lui. Sud è il resoconto di quegli anni tremendi sul ghiaccio, ricostruiti dalla voce asciutta e lucida di Shackleton attraverso i diari di tutto l'equipaggio. Gli accampamenti improvvisati per mesi sulla banchisa alla deriva, la fuga per mare a bordo delle tre scialuppe di salvataggio, l'approdo all'isola Elephant e, infine, l'incredibile traversata verso la Georgia del Sud. Shackleton, con altri cinque uomini, navigherà per ottocento miglia sulla James Caird, una scialuppa di appena sei metri. Una volta giunto alla meta, con i soli Worsley e Crean, attraverserà a piedi le montagne della Georgia del Sud e ritornerà infine sull'isola Elephant per trarre in salvo tutti i suoi uomini. Un'impresa epica, raccontata in un libro che torna in una nuova traduzione completa di appendici, corredata dalle foto mozzafiato di Frank Hurley, membro della spedizione.

**«Two True» il First 40 condotto da Saies vince in overall**



**SIDNEY/HOBART, TRIONFA IL 100' ALFA ROMEO**

FABRIZIO D'ANDREA

Il super maxi Alfa Romeo timonato dal neozelandese Neville Crichton si è aggiudicato la 65ma edizione della Sydney-Hobart, la classica della vela di Natale, uno dei tragitti più impegnativi del mondo che si sviluppa su un percorso di 628 miglia marine tra l'Australia e la Tasmania. Alla regata di quest'anno hanno preso parte cento imbarcazioni. Alfa Romeo, sempre al comando, ha tagliato il traguardo sul fiume Derwent, a Hobart, dopo due giorni, nove ore e due minuti di navigazione. I 22 membri dell'equipaggio sono stati acclamati come eroi. Per il 63 enne Crichton è la seconda vittoria dopo quella del 2002 con un'altra barca Alfa Romeo. Sfuma quindi il tentativo di Wild Oats XI di Mark Richards di aggiudicarsi questa regata per la quinta volta di fila. Il team australiano si deve accontentare della piazza d'onore con 16 miglia di distacco (con arrivo dopo 2 ore e 3 minuti rispetto ad Alfa Romeo). Terzo posto per Icap Leopard, il grande sconfitto di questa edizione che, penalizzato nei venti leggeri

dallo scafo più largo e più pesante, ha preso 5 ore e 40 minuti da Wild Oats XI. L'altro vincitore della Sydney Hobart è "Two True", il First 40 condotto dall'australiano Andrew Saies (al suo esordio nella

difficile regata internazionale) che si è aggiudicata la manifestazione in tempo compensato (overall). Insieme a Two True sono saliti sul podio Wicked di Ray Roberts, un altro First 40 e Next, di Ian Mason, un MBD Sydney 38. Saies però ha dovuto trattenerne il fiato e, prima di gioire, attendere la decisione del comitato di regata: l'imbarcazione del cantiere Bénéteau è stata accusata di avere compiuto una irregolarità alla boa di disimpegno all'uscita della baia di Sydney. La protesta è stata respinta e sono iniziati i festeggiamenti. Tutto bene dunque per "Two True" che si è classificata prima anche nella classe Irc. Anche per le altre due proteste in corso la Giuria ha ritenuto che nessuno avesse infranto alcuna regola. Niente colpi di scena, quindi, come successo nel 1985, quando alla fine non fu dichiarato nessun vincitore ufficiale. Andrew Saies ha voluto ringraziare il suo equipaggio: «La Rolex Sydney Hobart non può essere vinta senza una grande squadra, una grande barca e un briciolo di fortuna. Il nostro team è composto di ragazzi favolosi con i quali lavoro ormai da tre anni.

**GROUPAMA3**

**IL TEAM DI CAMMAS RITENTA IL RECORD DEL GIRO DEL MONDO**

Groupama3 è arrivato a Lorient (da Citta del Capo) dopo 16 giorni di navigazione. Ad attenderlo, sotto un acquazzone, c'era ovviamente Franck Cammas e tutto il suo team. Dopo l'avaria, che più di 2 mesi fa ha costretto al ritiro la barca, il Maxi-tri è stato riportato in Francia per essere sottoposto a tutti i controlli e le riparazioni del caso, in modo da lanciarlo di nuovo alla conquista del Trofeo Jules Verne: «e questo succederà non appena le condizioni meteo lo permetteranno - ha dichiarato Cammas», aspettiamo i riscontri di Météo France, che ci indicherà la finestra di tempo buona per riportare la barca in Oceano.